

Comune di Terralba

Piano Particolareggiato del Centro di antica e prima formazione

Dossier spazi pubblici

Sindaco
Dott. Sandro Pili

Responsabile Area Tecnica
Geom. Romano Pitzus

CRITERIA

Direttore Tecnico
Paolo Falqui *architetto*

Progetto e Coordinamento
Laura Zanini *architetto*
Roberto Ledda *ingegnere*
Martina Giugliano *architetto*

Contributo specialistico
Alessandra Cubadda *architetto*

luglio 2026

INDICE

1. Dossier Spazi Pubblici ---------- **3**

GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL PAESAGGIO URBANO

PAVIMENTAZIONI

ARREDO URBANO

2. Ambiti Strategici di Progetto ---------- **20**

AMBITO STRATEGICO 1

AMBITO STRATEGICO 2

1. Dossier spazi pubblici

Tutti gli interventi prescritti dal Piano Particolareggiato sono finalizzati al miglioramento della qualità degli spazi pubblici. Gli interventi prevedono il ridisegno del suolo, l'uso di materiali e arredi urbani coerenti con quelli utilizzati. Questi interventi devono sottolineare ed esprimere al meglio le qualità degli spazi, conferendo o restituendo la riconoscibilità dei luoghi e sottolineando gli elementi di valore caratterizzanti l'ambiente urbano.

Le soluzioni adottate devono essere resistenti al tempo, agli agenti atmosferici ed agli atti vandalici e devono consentire una gestione e manutenzione facile ed economica. Gli elementi scelti dovranno sempre essere coerenti con le caratteristiche tipologiche del contesto interessato per un insieme armonioso. La facilità di orientamento e la riconoscibilità dei percorsi di fruizione deve essere facilitata, oltre che da apposita segnaletica, dalla scelta degli arredi e dalla scelta di texture e consistenze delle pavimentazioni.

Nelle pagine seguenti i riferimenti progettuali per lo spazio pubblico verranno distinti in:

- pavimentazione spazi aperti (pubblici e privati);
- arredo urbano (illuminazione, sedute, fioriere e cestini portarifiuti).

GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL PAESAGGIO URBANO – Terralba







La scuola primaria "G. Marconi"



Il palazzo del municipio di Terralba



La cattedrale San Pietro Apostolo e la piazza con "is loggettas" nel 1931



Il fiore della magnolia di Piazza Libertà

GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL PAESAGGIO URBANO – Marceddì



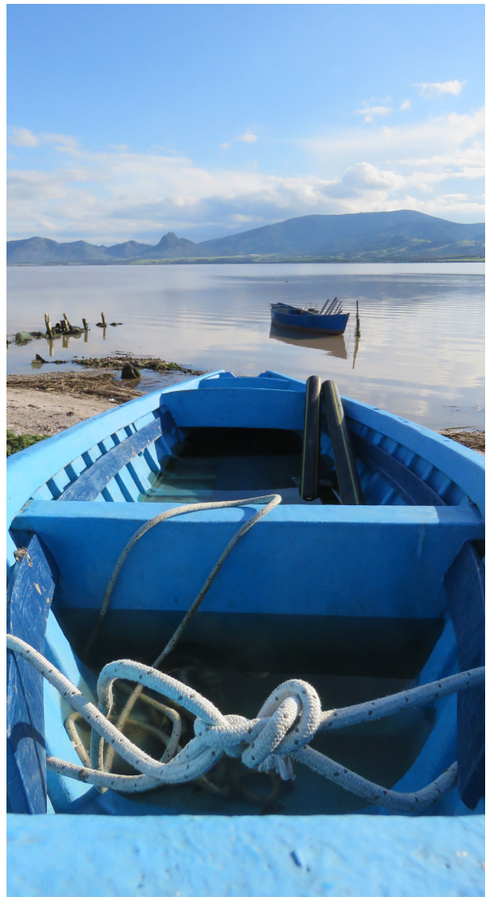
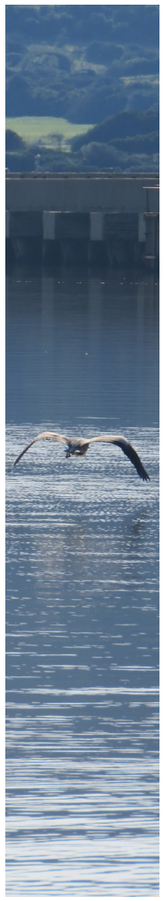



Lungo mare di Marceddì e la Torre Vecchia






Chiesa della Madonna di Bonaria e Museo del Mare

Stagno di CorruS'Ittiri e lo storico Ponte della terza peschiera

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

TERRALBA

Lo spazio pubblico di Terralba è stato oggetto di diversi progetti di riqualificazione che hanno interessato parte della Via Roma, parte della via G. Manca, la piazza della Cattedrale, alcuni marciapiedi e aree di parcheggio della piazza Libertà.

Sono in programma tanti lavori di trasformazione e riqualificazione dell'ambito che comprende la piazza IV Novembre, la piazza Martiri delle Foibe, l'incrocio tra via Manca e via Porcella, l'anello di via Porcella, via Roma, via Trieste e via Cavour









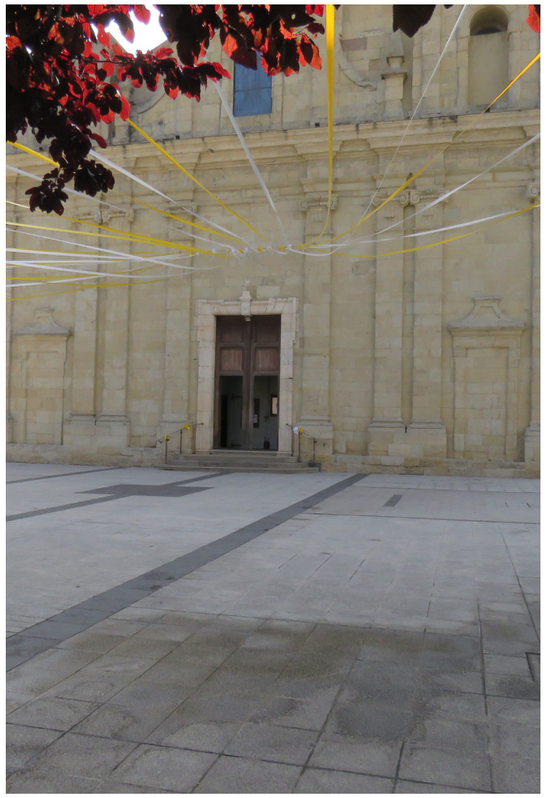
Pavimentazione mista in sampietrini in basalto, lastre di basalto e arenaria della piazza Libertà di Terralba

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

TERRALBA

Il progetto di via Roma (dall'incrocio con via Porcella sino slargo tra le vie Roma e Azuni) ha trasformato la composizione dell'intera sezione stradale, eliminando i dislivelli tra marciapiede e carreggiata. Sono programmati i lavori di trasformazione e riqualficizazione delle strade adiacenti vie Cavour e Trieste Per uso degli stessi materiali e le stesso forme il progetto si integra perfettamente con il nuovo volto della piazza della Cattedrale riqualificata nel 2014.









Pavimentazione mista in sampietrini in basalto, lastre di granito e trachite della piazza G. Marconi di Terralba

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

TERRALBA





Pavimentazione con lastre irregolari in materiale lapideo misto e lastre di marmo della piazza Martiri delle Foibe di Terralba





Pavimentazione con lastre irregolari in materiale lapideo misto della piazza IV Novembre di Terralba

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

TERRALBA





Pavimentazione mista in sampietrini in basalto, e lastre di granito della via Roma di Terralba





Pavimentazione in lastre di marmo alternate a file di sampietrini in basalto dei marciapiedi di via F. Porcella in prossimità della piazza G. Marconi di Terralba

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

TERRALBA





Pavimentazione in autobloccanti in cls, rilevata nei marciapiedi della via G. Manca





Pavimentazione in lastre di materiale lapideo, rilevata nei marciapiedi di via Roma, dall'incrocio con via Azuni sino alla chiesa di San Ciriaco

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

MARCEDDÌ

Anche il centro matrice di Marceddì è stato oggetto di un recente progetto di riqualificazione che ha interessato il sagrato della chiesa della Madonna di Bonaria.









Pavimentazione con disegno geometrico in lastre irregolari, lastre rettangolari e cubetti, in basalto e arenaria, del Sagrato della Chiesa della Madonna di Bonaria di Marceddì

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

La rete viaria del centro matrice di Terralba, è quasi nella sua totalità realizzata col bitume, ad esclusione del piccolo tratto di via Roma. Inoltre, a causa delle ridotte dimensioni delle sezioni stradali e del traffico intenso, in molti tratti sono assenti i marciapiedi per la circolazione pedonale.

Per i nuovi interventi sulle pavimentazioni degli spazi pubblici del centro matrice di Terralba sono da riproporre i materiali, le forme e il disegno della pavimentazione attuale:

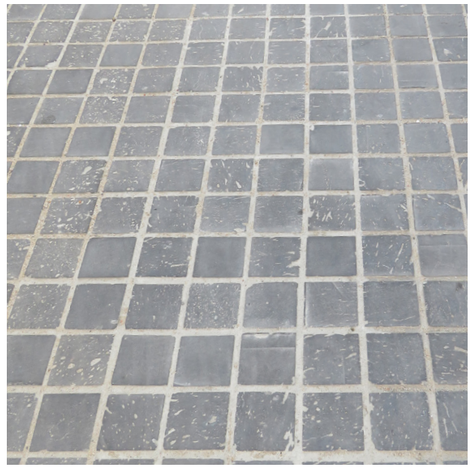
- TIPO P2 e P3 per la rete viaria in caso trasformazione della carreggiata e di sostituzione dell'asfalto;
- TIPO P1, P2, P3, P5 e TIPO P9 (pagina successiva) per gli interventi di riqualificazione e di nuova realizzazione delle aree pedonali (sagrati, piazze, slarghi, ecc.);
- TIPO P2 per i vicoletti.

TIPO P1



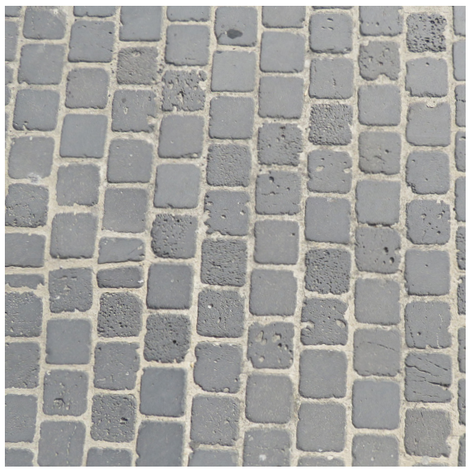
Pavimentazione in lastre di granito (dimensioni variabili)

TIPO P2



Pavimentazione in cubetti di basalto (disposti allineati)

TIPO P3



Pavimentazione in sampietrini di basalto (disposti allineati)

TIPO P4



Pavimentazione in autobloccanti di cls

TIPO P5



Pavimentazione in lastre di areanaria

TIPO P6



Pavimentazione in lastre di marmo e sampietrini in basalto

SEGNALETICA ORIZZONTALE E CADITOIE



Attraversamento pedonale realizzato con cubetti di basalto e granito, perfettamente integrato nella pavimentazione di via Roma







Caditoie realizzate con materiali lapidei coerenti con le pavimentazioni in uso

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

La rete viaria del centro matrice di Marceddì è priva di manto stradale per far fronte alle mareggiate invernali che allagano completamente la rete viaria per almeno le prime due file di isolati. Sono presenti i marciapiedi che circondano per intero gli isolati.

Per i nuovi interventi sulle pavimentazioni degli spazi pubblici del centro di antica e prima formazione sono da riproporre i materiali, le forme e il disegno della pavimentazione attuale:

- TIPO P7, P8 e P9 per gli interventi di riqualificazione e di nuova realizzazione delle aree pedonali (sagrati, piazze, slarghi, ecc.), con inseriti di arenaria.

Per far fronte al problema delle mareggiate e del conseguente allagamento il piano promuove l'utilizzo di terra stabilizzata permeabile (riferimento TIPO P10).

TIPO P7



Pavimentazione in lastre irregolari di basalto

TIPO P8



Pavimentazione in cubetti di basalto (disegno geometrico radiale)

TIPO P9



Pavimentazione in lastre di basalto

TIPO P10



Pavimentazione drenante in terra stabilizzata



PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PUBBLICI

Segnaletica sul piano di calpestio

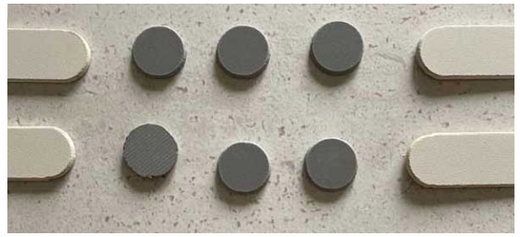
La qualità dello spazio pedonale poggia su quattro pilastri: l'accessibilità, la sicurezza d'uso, il comfort e la comunicatività ambientale.
Per segnaletica sul piano di calpestio si intende una attrezzatura dedicata rivolta alle persone con problemi di vista che, opportunamente impiegata, può fornire informazioni utili per la comprensione e per l'uso consapevole degli ambienti, confinati e a cielo aperto. La comunicazione avviene mediante l'alterazione delle condizioni standard del piano di calpestio. Operativamente può essere ottenuta impiegando speciali manufatti, normalmente integrabili nelle pavimentazioni ordinarie, oppure sottoponendo i materiali di pavimentazione a specifici trattamenti in opera.



Percorsi tattili carrabili resistenti al passaggio di autotreni e auto, in acciaio, ottone e bronzo, con sistema di fissaggio semplice posteriore senza bisogno di additivi chimici, in vari colori e dimensioni.



Gamma dei colori delle strisce antiscivolo in gres utilizzabili per percorsi tattili per non vedenti



Esempi di abbinamento di colore e di materiale tra strisce tattili e dischi tattili in Gres porcellanato



Esempi di applicazione

PAVIMENTAZIONE SPAZI APERTI PRIVATI E PUBBLICI

Nelle corti private non esistevano pavimentazioni, si realizzava un battuto di terra che riduceva al minimo gli svantaggi dell'assenza di parti impermeabili. Per evitare il contatto diretto di acqua e terra con le parti abitative si pavimentava con pietrame misto una porzione perimetrale esterna agli edifici residenziali. Attualmente molte delle corti interne private, sono state pavimentate con materiali non permeabili.

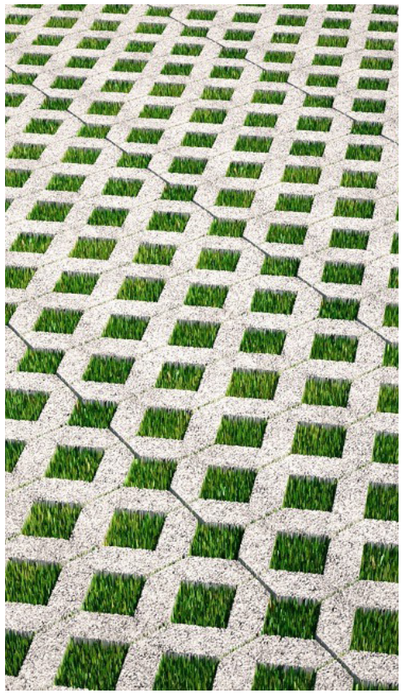
Per gli Interventi di ripristino della permeabilità delle corti private è prevista l'eliminazione dello strato superficiale non permeabile (generalmente in cemento) e il recupero della pavimentazione storica, nel caso in cui non sia presente è previsto l'utilizzo dell'acciottolato (TIPO P11) esclusivamente per le corti storiche. Per le altre corti, se non è possibile realizzare un'area verde dovranno essere utilizzate delle pavimentazione semipermeabili (TIPO P12, TIPO P13, P14) realizzate con elementi autobloccanti, che garantiscono comunque una buona permeabilità del suolo.
Questo tipo di pavimentazione è consigliata anche per le aree di parcheggio pubbliche e private.

TIPO P11



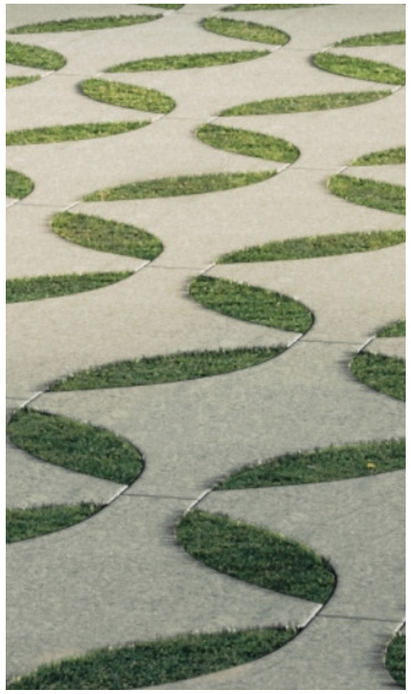
Pavimentazione semipermeabile con acciottolato, rilevata all'interno di una corte privata del centro matrice di Terralba

TIPO P12



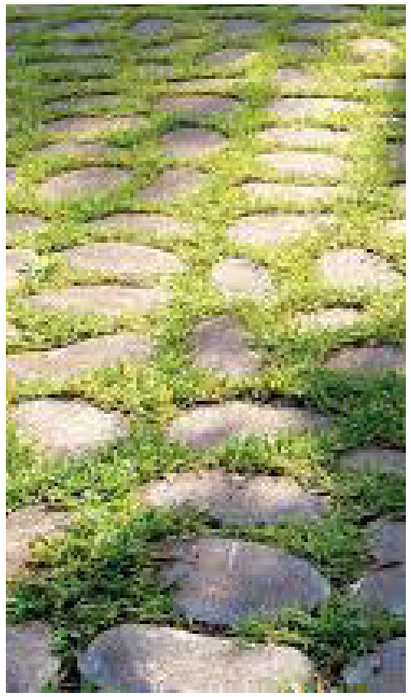
Pavimentazione semipermeabile con elementi autobloccanti realizzati in calcestruzzo vibrocompresso, posato su un letto di sabbia.

TIPO P13



Pavimentazione semipermeabile con elementi autobloccanti realizzati in calcestruzzo vibrocompresso, posato su un letto di sabbia.

TIPO P14



Pavimentazione semipermeabile con elementi in cls che simulano l'acciottolato, posato su un letto di sabbia.

COMPOSIZIONE



75% minerale



50% minerale
50% vegetale



50% vegetale

ARREDO URBANO
Illuminazione pubblica

Per le nuove installazioni di punti luce all'interno del centro di antica e prima formazione di Terralba, l'illuminazione degli spazi pubblici potrà seguire la linea esistente: TIPO I1, TIPO I2, TIPO I3 e I4 per le piazze; TIPO I2, TIPO I3 e I4 per le vie e il TIPO I5 per le vie più strette.

È possibile, inoltre, aggiornare i punti luce esistenti, installando nel corpo illuminante luci al led.

In generale, la scelta dei corpi illuminanti deve rispondere a caratteristiche di qualità urbana per forma e dimensioni, i corpi illuminanti dovranno essere il meno possibile ingombranti e dovranno essere posizionati in modo da non ostacolare sia la percorribilità degli spazi aperti che la visuale delle quinte sceniche e degli edifici di pregio. La colorazione della luce prodotta dovrà essere omogenea. In generale la scelta deve prevedere elementi simili per materiali e/o forma, in relazione anche agli altri elementi di arredo urbano, per le stesse zone omogenee (sagrato, piazza, marciapiede, parcheggio, ecc...).

Per l'illuminare e enfatizzare le quinte sceniche, gli elementi di pregio e i percorsi la scelta ricade sul TIPO I6, TIPO I7 e TIPO I8.

TIPO I1



Palo ornamentale con doppia lanterna e illuminazione a led, rilevato nella Piazza Libertà a Terralba

TIPO I2



Palo ornamentale con lanterna e illuminazione a led, rilevato nella Piazza Libertà a Terralba

TIPO I5





Corpi illuminanti con lanterna installati alla parete, illuminazione a led, rilevati in via Roma a Cagliari

TIPO I3



Palo ornamentale con lanterna e illuminazione a led, rilevato nella Piazza Libertà a Terralba

TIPO I4



Palo ornamentale con lanterna e illuminazione a led, rilevato nella Piazza G. Marconi a Terralba

TIPO I6



TIPO I7



TIPO I8



Elementi illuminanti a led, incassati nella pavimentazione, di forma circolare e quadrata, rilevati nel centro matrice di Terralba

ARREDO URBANO
Sedute

All'interno del centro matrice di Terralba sono state rilevate diverse tipologie di sedute, con diversi tipi di materiali e forme.

Per le nuove installazioni, le sedute devono corrispondere ai criteri di sobrietà. Per il criterio di omogeneitò potranno essere utilizzati modelli uguali o simili a quelli esistenti (preferibilmente fare riferimento ai TIPO S1, S2, S3, S4, S5, S6).

Nel centro matrice di Marceddì sono state rilevate due tipologie differenti tra lungo mare e Sagrato della Chiesa della Madonna di Bonaria (TIPO S5, S6, S7), per le nuove installazione possono essere riproposte le stesse tipologie. In generale la scelta delle sedute deve prevedere elementi simili per materiali e/o forma, in relazione anche agli altri elementi di arredo urbano, per le stesse zone omogenee (sagrato, piazza, marciapiede, parcheggio, ecc...).

TIPO S1



Panchina in acciaio e seduta in doghe in legno, con fioriera integrata, rilevata nello slargo di via G. Manca nei pressi di piazza Libertà

TIPO S2



Panchina con doghe in legno e schienale, rilevata nella piazza IV Novembre di Terralba

TIPO S3



TIPO S4



TIPO S5



TIPO S6



Serie di panchine in materiali misti, arenaria, acciaio e legno, rilevata nel Sagrato della Chiesa della Madonna di Bonaria di Marceddì







Serie di sedute in lastre di granito con basamento in blocchi di basalto, rilevata nella Piazza G. Marconi a Terralba



Serie di sedute con schienale, in lastre di granito e basamento in blocchi di basalto, rilevata nella Piazza G. Marconi a Terralba

TIPO S7



Panchina in lastroni di basalto, rilevata nel lungo mare di Marceddì

ARREDO URBANO

Fioriere

Per gli interventi di sostituzione e di nuova installazione delle fioriere presenti all'interno dell'area di piano del centro abitato di Terralba potranno essere utilizzate le tipologie rilevate (TIPO F3, a esclusione del TIPO F1) e altri tipi differenti in acciaio inox, ferro corten, cemento o aggregato di pietre della linee semplici (riferimento TIPO F6, F7, F8). In generale la scelta deve prevedere elementi simili per materiali e/o forma, in relazione anche agli altri elementi di arredo urbano, per le stesse zone omogenee (sagrato, piazza, marciapiede, parcheggio, ecc...).

Tali prescrizioni valgono anche per l'intervento di riqualificazione del centro matrice di Marceddì, dove dovranno essere preservate le fioriere (TIPO F5) del sagrato della chiesa della Madonna di Bonaria e uniformate quelle del lungo mare, utilizzando un tipo esistente (TIPO F2 o F4) o altre tipologie (riferimento TIPO F6, F7, F8).

TIPO F1





Serie di fioriere per spazi pubblici delle forme rotondeggianti in cemento, rilevate nella piazza Martiri delle Foibe

TIPO F2



Fioriera tonda a ciotola in cemento, rilevata nel lungo mare di Marceddì

TIPO F3





Serie di fioriere per spazi pubblici quadrate di dimensioni differenti in cemento bianco, rilevate nel marciapiede di via G. Manca

TIPO F4



Serie di fioriere per spazi pubblici quadrate di dimensioni differenti in cemento grigio, rilevate nel lungo mare di Marceddì

TIPO F5



Serie di fioriere per spazi pubblici rettangolari di dimensioni differenti rivestite in lastre di marmo, rilevate nel sagrato della Chiesa della Madonna di Bonaria

TIPO F6





Serie di fioriere per spazi pubblici rotonda e quadrata, in varie misure, in acciaio inox

TIPO F7



Serie di fioriere, di forma tronco-piramidale e circolare, in varie misure, realizzate interamente in lamiera d'acciaio

TIPO F8







Serie di fioriere tonde a ciotola in aggregato di pietre, in diversi colori e misure

ARREDO URBANO
Cestini portarifiuti

I cestini portarifiuti devono avere forme, linee e colori semplici, adatti a qualsiasi ambiente esterno. I cestini portarifiuti devono essere uniformi e rispondenti alle esigenze dei regolamenti sulla raccolta dei rifiuti urbani.

TIPO C1



Cestino portarifiuti in acciaio con logo del comune di Terralba, rilevato nella Piazza Libertà

TIPO C2



Cestino portarifiuti in acciaio sospeso, rilevato nella Piazza G. Marconi a Terralba

TIPO C2



Serie di cestini portarifiuti in acciaio sospesi per la raccolta differenziata, rilevato nella Piazza Maritiri delle Foibe a Terralba

TIPO C2



Cestino portarifiuti in acciaio sospeso, rilevato nella Piazza IV Novembre a Terralba

TIPO C3



Cestino per le deiezioni canine è realizzato in acciaio sp. 20/10.

TIPO C4



Cestino quadrangolare disponibile in acciaio di grosso spessore e legno di teak, con coperchio inclinato a 45° e parete laterale apribile con serratura a scatto. Possibilità di personalizzare i fianchi con lavorazione laser.

TIPO C5



Cestino realizzato in lamiera d'acciaio zincato sp. 10/15.

TIPO C6



Cestino portarifiuti con struttura in acciaio verniciato e listoni in legno esotico con serratura, con foro di introduzione centrale dei rifiuti. Può essere personalizzazta la grafica per la raccolta differenziata.

2. Ambiti Strategici di Progetto

All'interno dell'area di piano sono prescritti tre tipologie di intervento per gli spazi pubblici aperti tra cui:

- gli interventi di **Riorganizzazione** che prevedono azioni minime sullo spazio pubblico, di adeguamento alle prescrizioni del piano. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, finalizzati al miglioramento della qualità degli arredi e del verde urbano;
- gli interventi di **Riqualificazione** che prevedono la manutenzione straordinaria dello spazio pubblico, come il rifacimento delle pavimentazioni, quando sono presenti elementi incongrui, e la ridefinizione di parte della sezione stradale, nel caso in cui sia necessario l'allargamento del marciapiede, la razionalizzazione delle aree di sosta o l'eliminazione della differenza di quota tra marciapiede e carreggiata;
- gli interventi di **Trasformazione** sono volti a dare un aspetto completamente differente allo spazio pubblico. In particolare, ridefiniscono la sezione stradale, da muro a muro, variano il rapporto tra superfici permeabili e impermeabili, per garantire una nuova fruibilità e qualità dello spazio. Per questi interventi sono vigenti anche le prescrizioni che riguardano gli interventi di riorganizzazione e di riqualificazione.

Inoltre sono stati rilevati gli spazi pubblici per cui sono in corso fasi di progettazione/appalto/realizzazione di interventi già previsti (**Trasformazione programmata**).

Nelle prossime pagine saranno descritti nel dettagli gli interventi relativi agli Ambiti Strategici di Progetto:

01 - Piazza IV Novembre

02 - Piazza Libertà

03 - Anello via Porcella, via Roma, via Trieste, via Cavour

04 - Areale via Trieste

05 - Piazza Martiri delle Foibe

06 - Areale via Porcella, via Casu

07- Incrocio via Manca, via Porcella

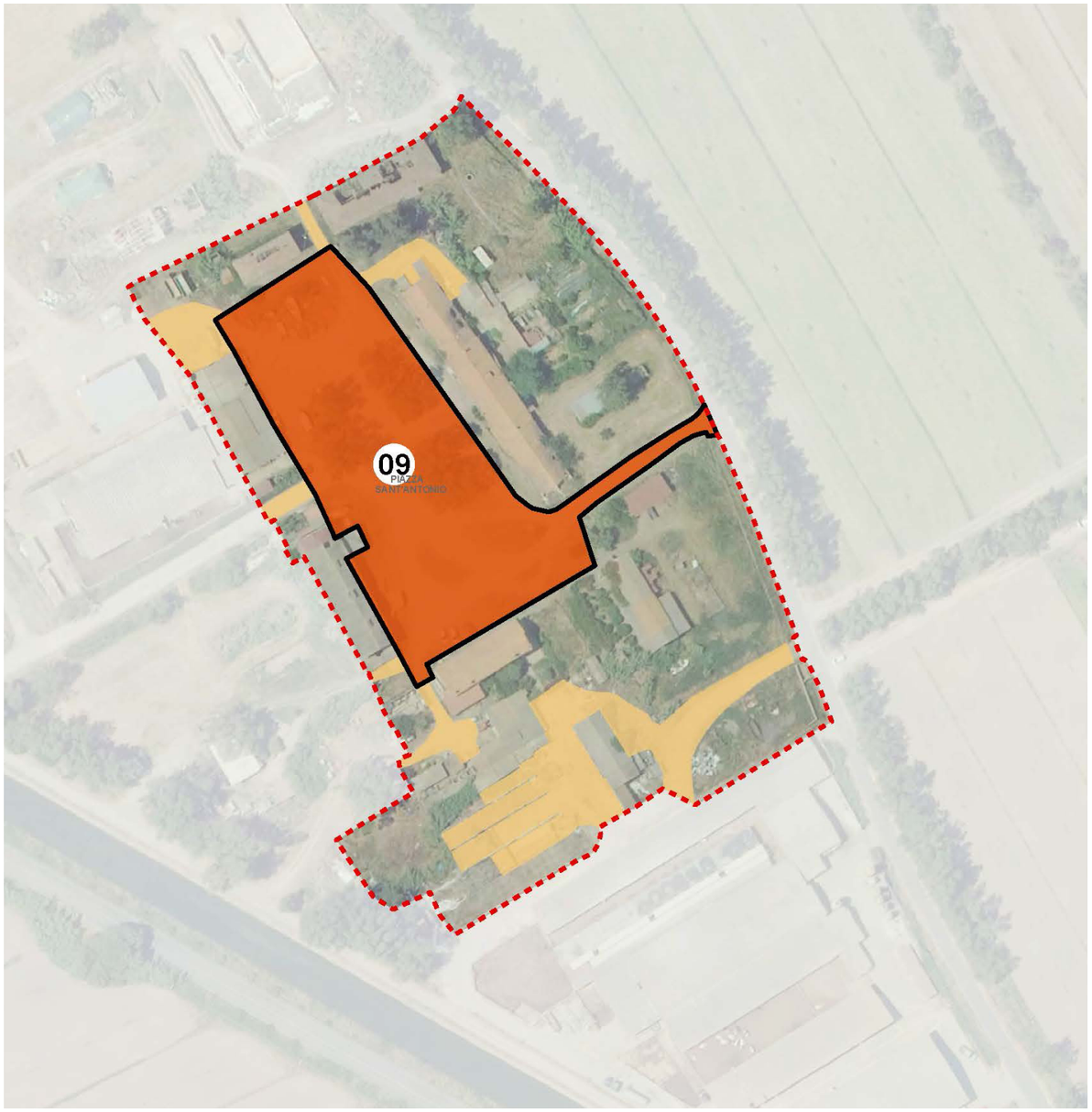
08 - Lungo mare Marceddì

09 - Piazza Sant'Antonio Tanca Marchese



01 - Piazza IV Novembre
02 - Piazza Libertà
03 - Anello via Porcella, via Roma, via Trieste, via Cavour
04 - Areale via Trieste
05 - Piazza Martiri delle Foibe
06 - Areale via Porcella, via Casu
07 - Incrocio via Manca, via Porcella





08 - Lungo mare Marceddì
09 - Piazza Sant'Antonio Tanca Marchese

Ambiti di piano

Area di piano

Inteventi sugli spazi pubblici aperti

Riorganizzazione
Riqualificazione
Trasformazione
Trasformazione programmata

Ambito strategico di intervento

AMBITO STRATEGICO 1
Piazza IV Novembre - Terralba

PUC: zona urbanistica S3- Spazi Pubblici attrezzati, verde urbano.

La Piazza IV novembre è uno spazio triangolare che si trova tra le vie G. Baccelli e via Concordia nella cartografia del Cessato Catasto aveva il nome di Largo Minerva, in posizione baricentrica dell'area triangolare era presente un edificio religioso dedicato a San Lucifero, verso il vertice dello spazio triangolare si evince la presenza di un elemento monumentale che probabilmente è la stessa colonna con croce che si trova in situ ancora oggi. Un elemento scultoreo analogo si trova all'incrocio delle antiche vie Vittorio Emanuele e via Mazzini, oggi denominate via F Porcella ed E. Marcias.

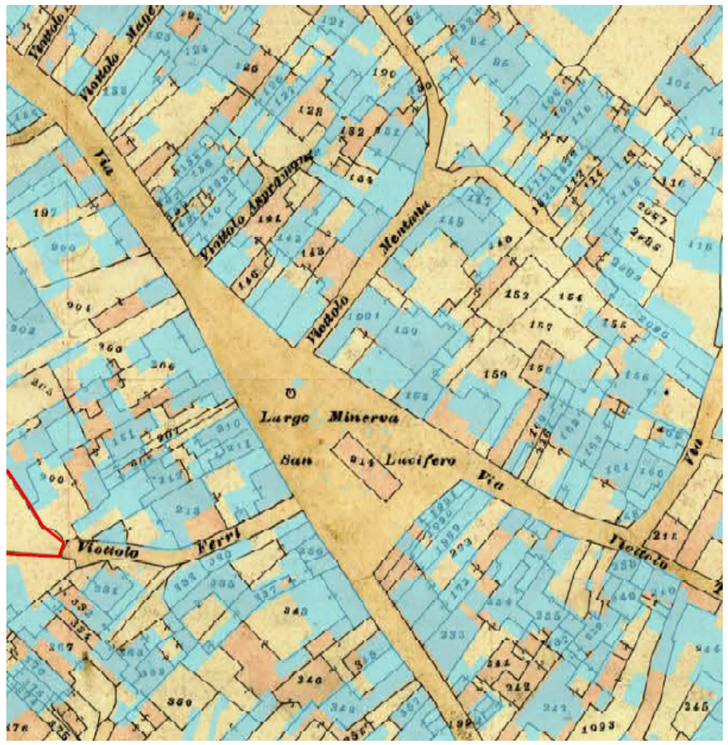
Attualmente l'area è attrezzata a verde pubblico con aiuole che delimitano lo spazio triangolare ed una aiuola circolare al centro, il collegamento tra via Baccelli e via Concordia avviene alla base di questo triangolo con una strada carrabile.







Foto pictometrica 2011





Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

AMBITO STRATEGICO 1
Piazza IV Novembre - Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Via Baccelli e via Concordia e loro collegamento con pavimentazione lapidea omogenea per l'intera carreggiata
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'area della piazza
- Apposizione di un pannello con planimetria del Cessato catasto per descrizione della situazione storica ed analogo pannello in metallo per i non vedenti
- Omogeneizzazione degli arredi con sostituzione dei cestini portarifiuti e con riqualificazione/ sostituzione delle panchine con tipologia in ferro e legno (eliminazione delle panchine in cemento e ferro)
- Vincolo di conservazione del pilastro con croce



Estratto Tavola 13
Ambiti di piano



Estratto Tavola 16
Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

AMBITO STRATEGICO 2
Piazza Libertà - Terralba

PUC: zona urbanistica S4- Parcheggi pubblici

Lo spazio pubblico denominato Piazza Libertà è in effetti un luogo complesso in quanto non si configura come una vera piazza ma un insieme di spazi aperti costituiti dalle vie e dagli slarghi intorno all'edificio denominato Centro per l'impiego di Terralba ASPAL. Nell'intersezione di via Gramsci con la fine della via Concordia si presentano, sui lati sinistro e destro, delle aree di parcheggio dove la parte di destra ha già una pavimentazione recente mentre la parte di sinistra non ha una pavimentazione specifica. Quest'area è molto frequentata perché è posta all'ingresso del Centro di antica e prima formazione e costituisce un nodo viario con diversi esercizi commerciali ed il Teatro Comunale. Verso la parte nord-est di quest'area nella carta del Cessato Catasto vi era effettivamente un ampio spazio libero dominato dall'edificio imponente che si affacciava anche sulla via Su Forreddu, ora via Ichnusa, era il lavatoio pubblico inaugurato nel 1915.







Foto pictometrica 2011





Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

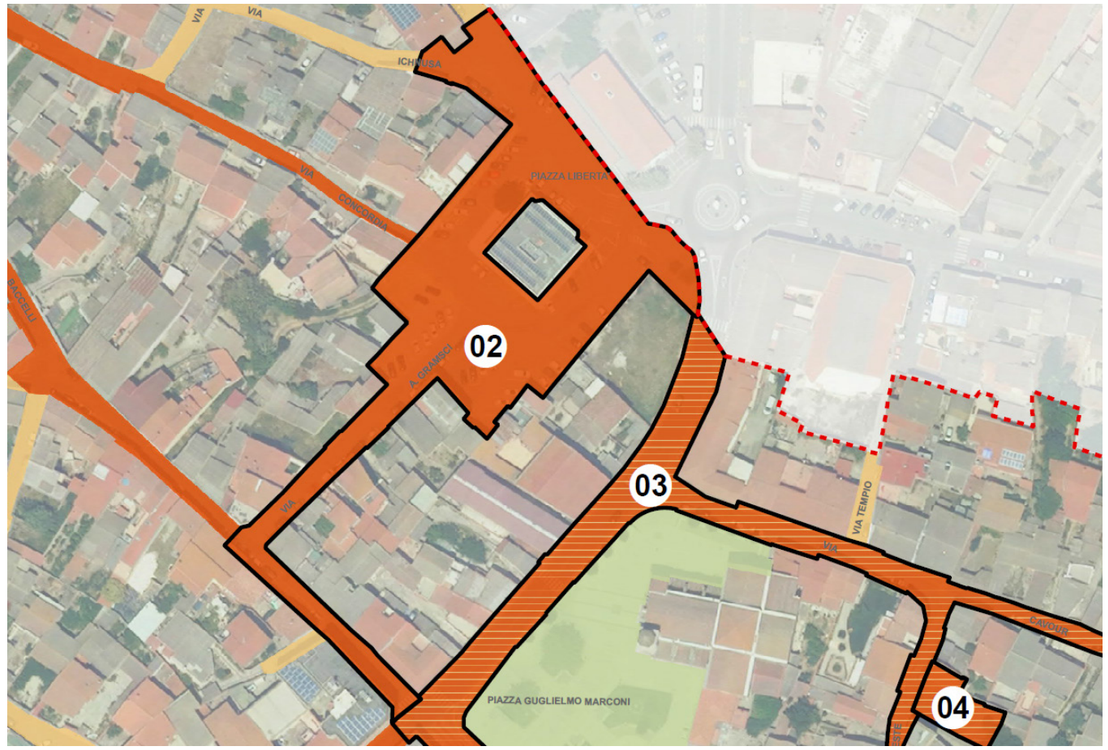
AMBITO STRATEGICO 2
Piazza Libertà - Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Progetto di pavimentazione lapidea omogenea per l'intera carreggiata
- Pavimentare l'area di parcheggio nei pressi delle UE 21-24 analogamente a quella nei pressi delle UE 12-16-17
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'area della piazza
- Integrazione del verde pubblico e progettazione di punti in ombra per la sosta (concorso di progettazione)
- Omogeneizzazione degli arredi con sostituzione dei cestini portarifiuti e con riqualificazione/ sostituzione delle panchine con tipologia in ferro e legno (eliminazione delle panchine in cemento e ferro)
- Vincolo di conservazione dell'albero magnolia posto all'interno della recinzione dell'edificio pubblico centrale



Estratto Tavola 13
Ambiti di piano



Estratto Tavola 16
Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

AMBITO STRATEGICO 3 e 4

Anello vie Porcella, Roma, Trieste, Cavour e Areale di via Trieste - Terralba







Foto pictometrica 2011



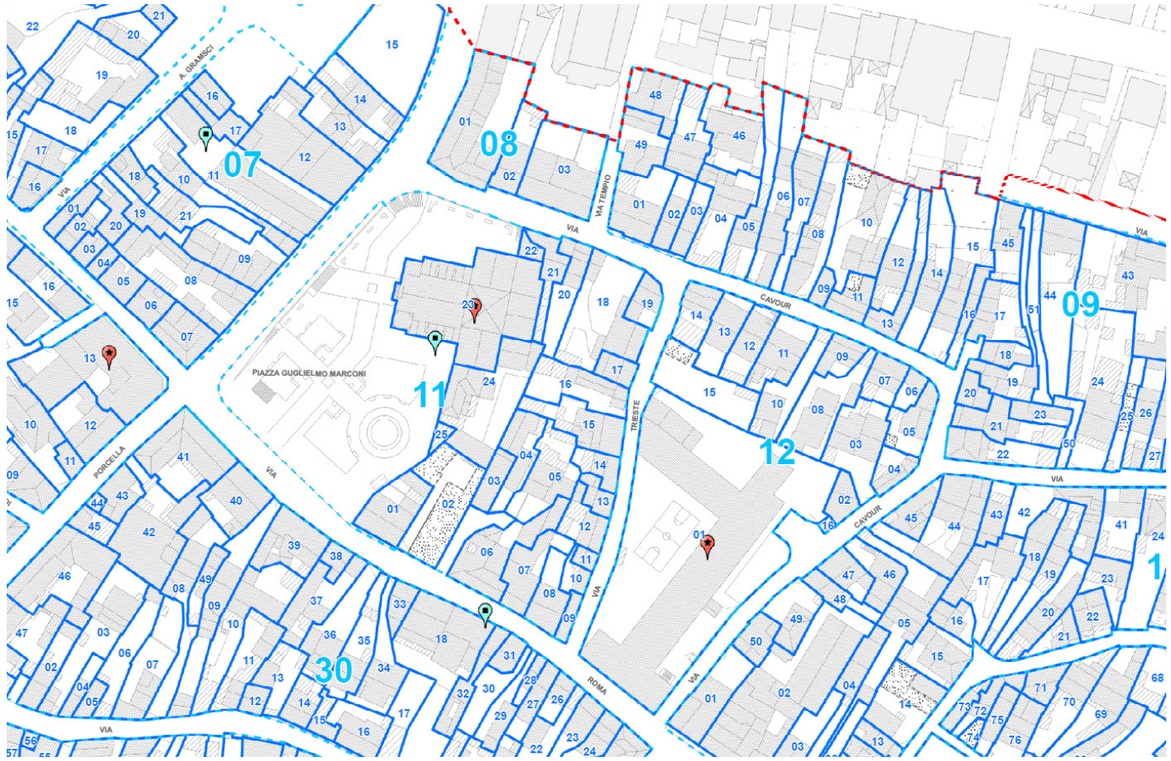


Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

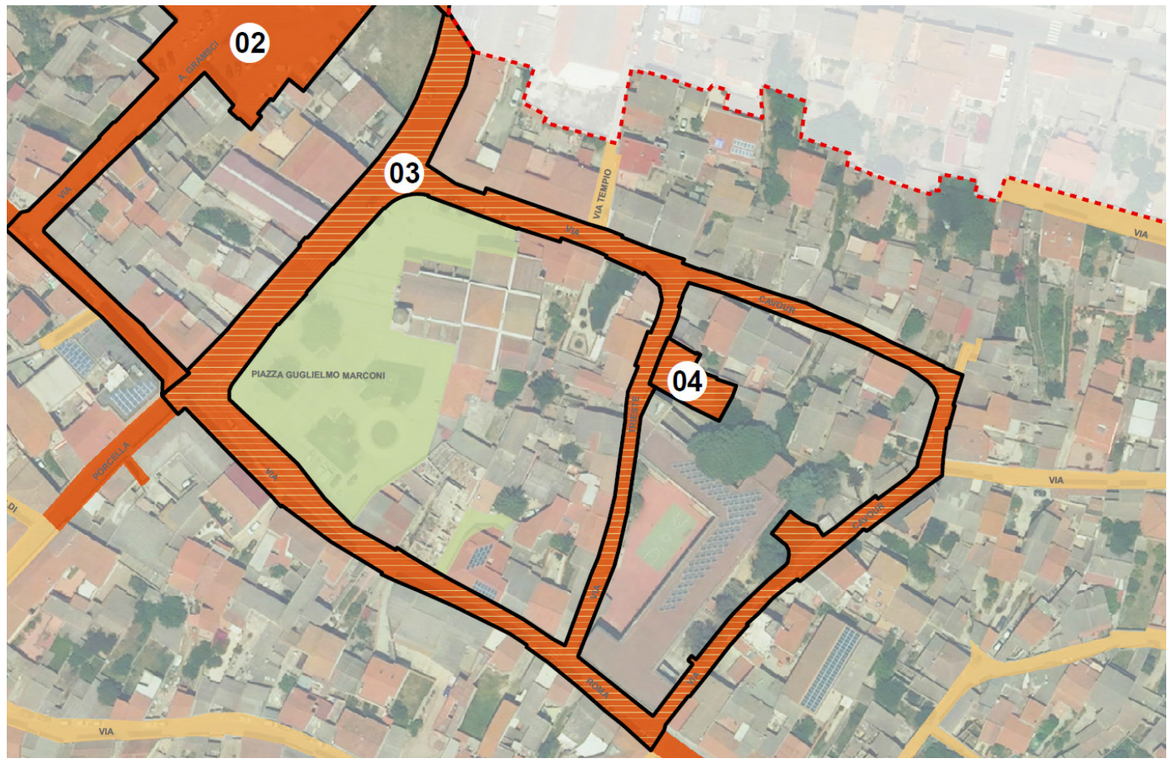
AMBITO STRATEGICO 3 E 4
Anello vie Porcella, Roma, Trieste, Cavour e Areale di via Trieste - Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Progetto di pavimentazione lapidea omogenea per l'intera area come via Roma
- Riqualificazione omogenea del muro continuo che si affaccia sulla piazza della chiesa (UE 01-24-25)
- Omogeneizzazione degli elementi illuminanti



Estratto Tavola 13
Ambiti di piano



Estratto Tavola 16
Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

AMBITO STRATEGICO 5
Piazza Martiri delle Foibe- Terralba

PUC: zona urbanistica S3- Spazi Pubblici attrezzati, verde attrezzato

Piazza Martiri delle Foibe è uno spazio la cui progettazione è già stata elaborata e programmata e per la quale si chiede una integrazione del verde anche per l'ombreggio di aree di sosta con panchine e una riqualificazione dei muri perimetrali confinanti delle unità edilizie







Foto pictometrica 2011





Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

AMBITO STRATEGICO 5
Piazza Martiri delle Foibe- Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Progetto esecutivo programmato per area multiuso da integrare con ombreggio (struttura più essenze vegetali rampicanti) lungo il muro confinante con l'UE 29 e risarcimento di alberature nel caso di abbattimento di quelle presenti
- Integrazione del progetto esecutivo con l'inserimento di elementi per l'illuminazione ad alimentazione solare
- Sostituzione delle fioriere attuali (vedi abaco)
- Riqualificazione dei muri perimetrali



Estratto Tavola 13
Ambiti di piano



Estratto Tavola 16
Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

AMBITO STRATEGICO 6
Areale via Porcella, via Casu - Terralba

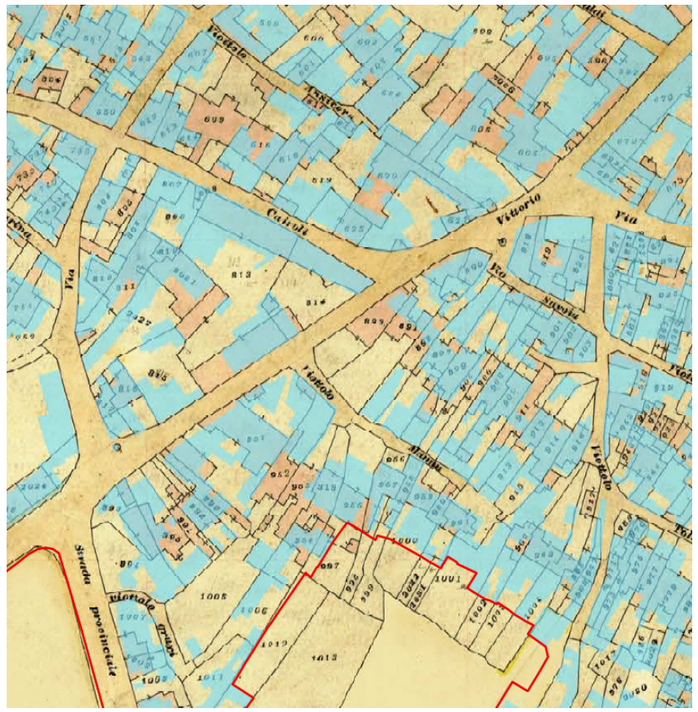
Quest'area è destinata ad una sistemazione a parcheggio e si propone un progetto di massima, da definirsi con un esecutivo, di un green parking ad alta sostenibilità energetica. Si tratta di creare un sottofondo a strati che permetta la crescita di un prato con essenze autoctone, per accogliere una pavimentazione permeabile, individuare diversi stalli con due di essi destinati alle categorie fragili coperti con pannelli fotovoltaici la cui energia possa essere utile all'alimentazione sia dell'impianto di irrigazione che degli elementi illuminanti.

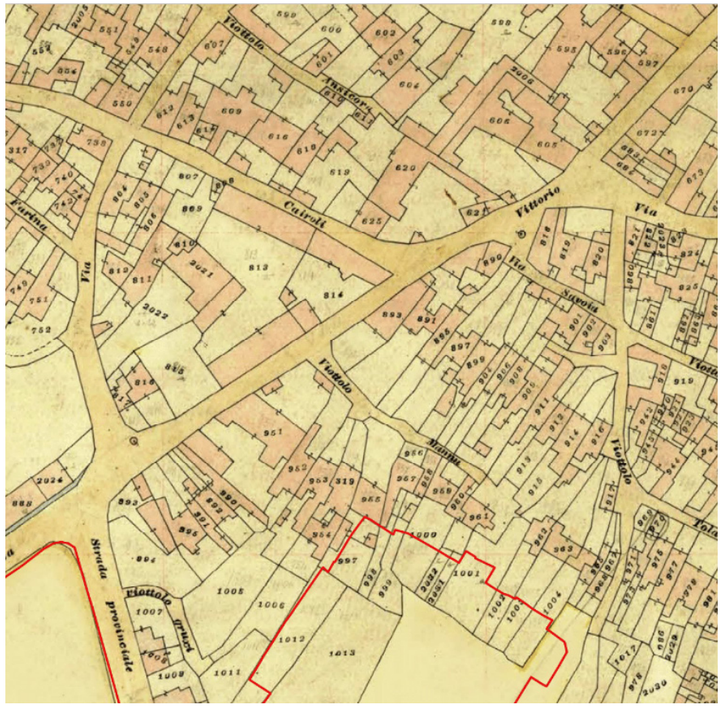






Foto pictometrica 2011



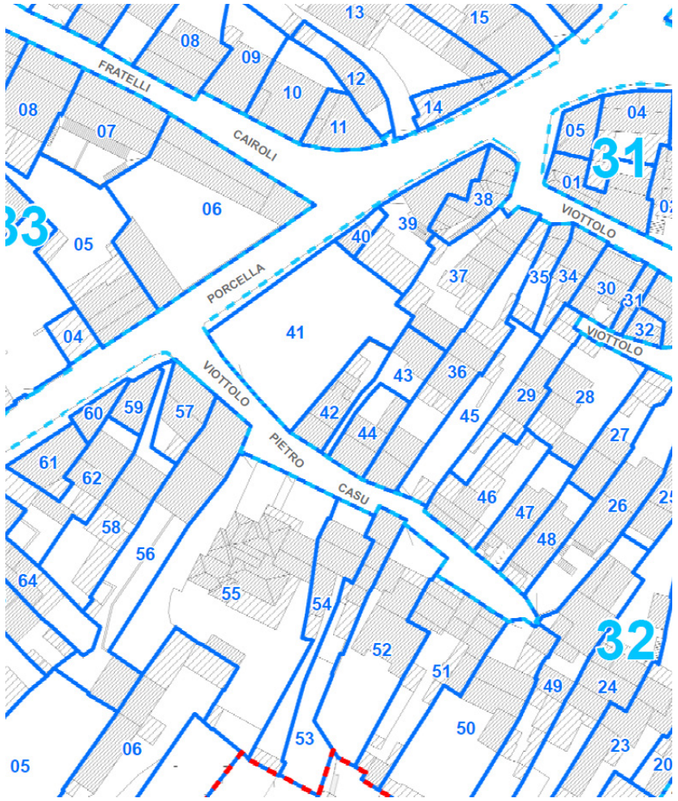


Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

AMBITO STRATEGICO 6
Piazza Martiri delle Foibe-Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

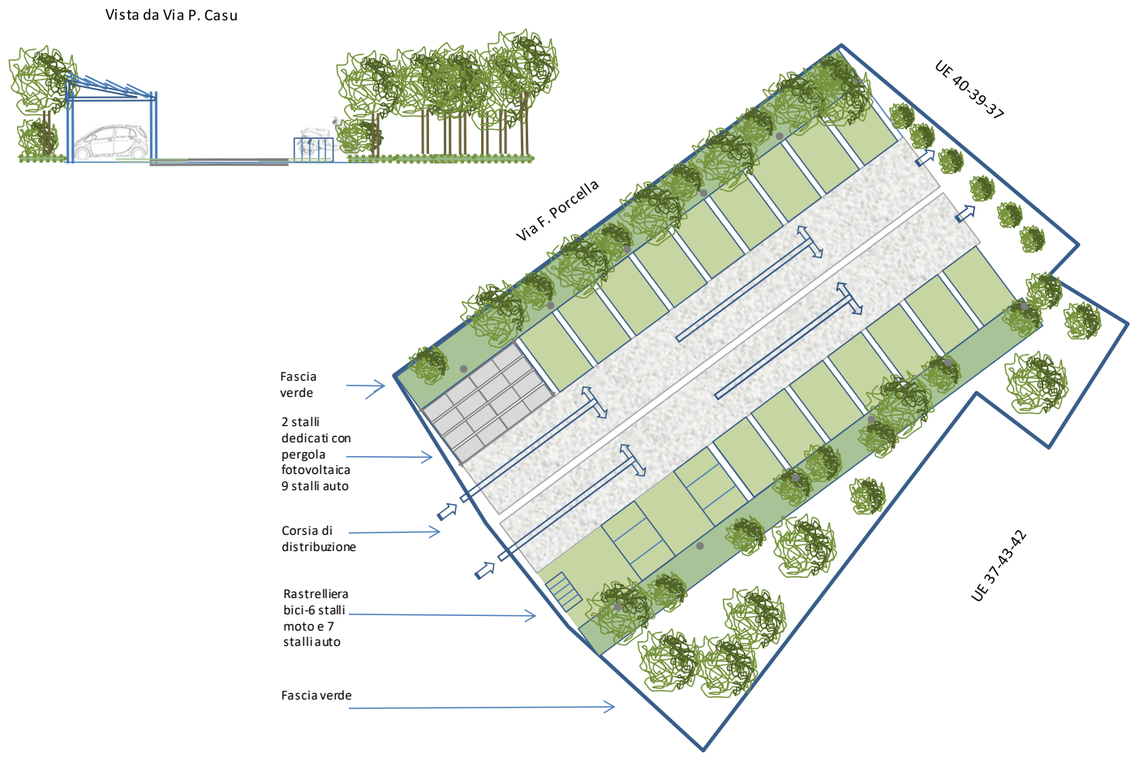
Si tratta di creare un sottofondo a strati che permetta la crescita di un prato con essenze autoctone, per accogliere una pavimentazione permeabile, individuare diversi stalli con due di essi destinati alle categorie fragili coperti con pannelli fotovoltaici la cui energia possa essere utile all'alimentazione sia dell'impianto di irrigazione che degli elementi illuminanti.



Estratto Tavola 13 Ambiti di piano



Estratto Tavola 16 Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti



Sezione e schema planimetrico

AMBITO STRATEGICO 7
Incrocio via Manca, via Porcella- Terralba

Lo slargo introduce al Centro di antica e prima formazione ed ha importanza urbanistica per la presenza di una testimonianza storica costituita da un antivo pilastro con croce. Attualmente un'adeguata visibilità è preclusa per questo elemento scultoreo e si intende provvedere in tal senso restituendogli il ruolo identitario che merita. Per questo spazio si prevede inoltre una riqualificazione dei percorsi pedonali e degli arredi urbani.







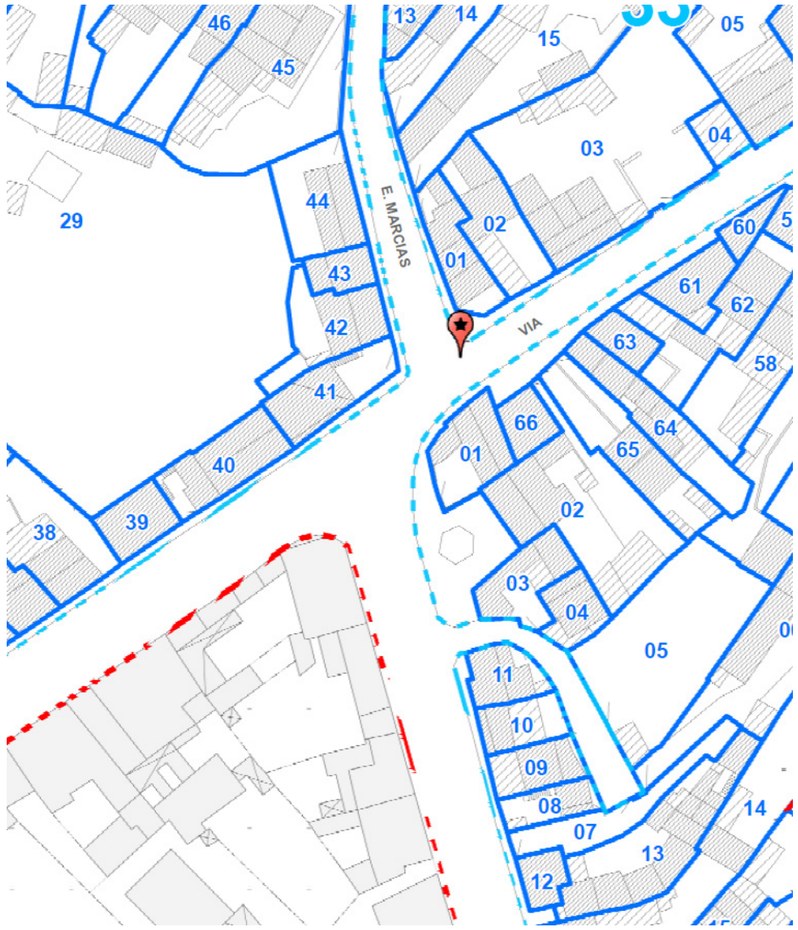
Foto pictometrica 2011

Confronto dello stato attuale con il Cessato Catasto

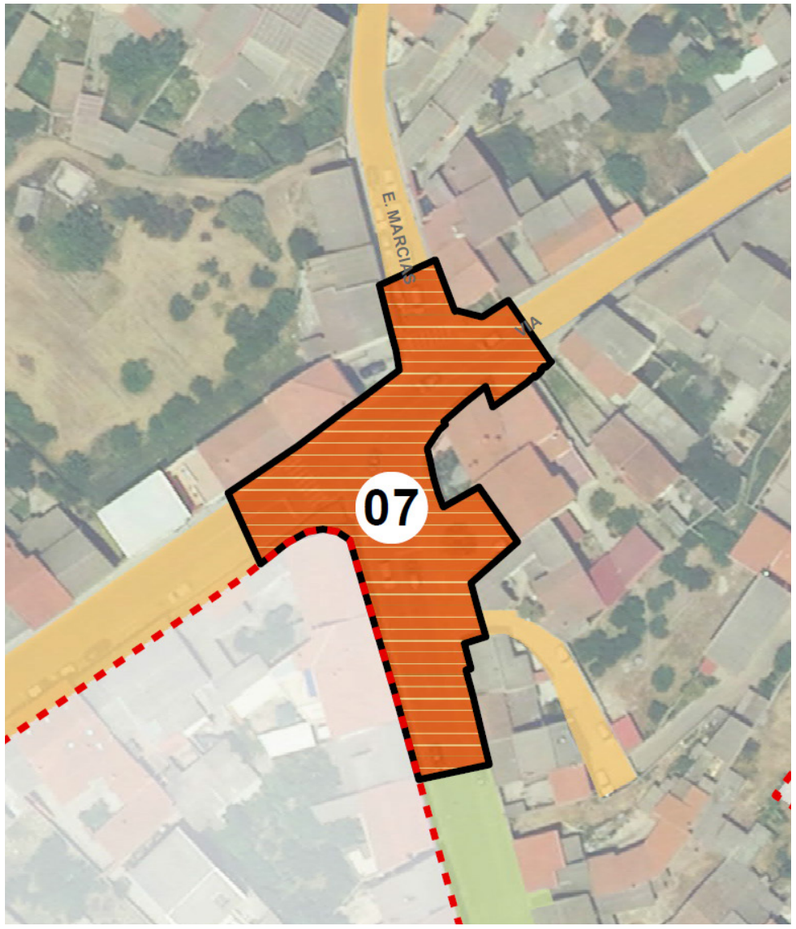
AMBITO STRATEGICO 7
Incrocio via Manca, via Porcella- Terralba

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Progetto esecutivo programmato per l'area
- Integrazione del progetto esecutivo con l'inserimento di elementi per l'illuminazione ad alimentazione solare
- Abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza dei passaggi pedinali
- Omogeneizzazione/ sostituzione degli arredi urbani
- Riqualificazione dei muri perimetrali che si affacciano sullo slargo (UE 01-02-03)
- Vincolo di conservazione del pilastro con croce e riqualificazione dello spazio intorno ad essa per la sua corretta percezione



Estratto Tavola 13 Ambiti di piano



Estratto Tavola 16 Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

AMBITO STRATEGICO 8
Lungo mare - Marceddì

Il borgo di pescatori di Marceddì ha una localizzazione paesaggisticamente rilevante in quanto si affaccia sulla laguna ed ha interessanti punti di riferimento nell'orizzonte come l'antica torre di controllo costiero e il Capo Frasca. Il borgo versa in uno stato di scarsa manutenzione sia degli spazi pubblici che dei fronti edilizi ma un recupero sobrio e puntuale dell'arredo urbano, delle pavimentazioni, e delle alberature sarà un ottimo incentivo anche per la riqualificazione dei prospetti edilizi di proprietà privata. La presenza della chiesa con il grande piazzale ed il Museo del Mare, di recente ristrutturati, e l'amena pineta sono importanti catalizzatori per la vitalità del luogo anche per la festa estiva rituale che richiama molti visitatori. Questo ambito ha un grande potenziale di rigenerazione e di futuro borgo rappresentativo di ricettività sostenibile e di fruizione naturalistica.



Foto pictometrica 2011



Veduta aerea 1972

AMBITO STRATEGICO 8

Lungo mare - Marceddì

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Realizzare una pavimentazione unitaria in terra stabilizzata drenante per la parte carrabile delle vie Sardus Pater, della Pineta, via Torre Nuova, Torre Vecchia, Lungo Mare;
- Riqualificazione dei percorsi pedonali lungo i fronti degli edifici (pavimentazione semipermeabile, aiuole, essenze arboree compatibili con l'ambiente marino, arredi urbani)
- Ampliamento verso la riva dell'aiuola che funge da filtro tra il fronte degli edifici sul lungomare e la banchina portuale
- Incentivare la riqualificazione dei prospetti delle Unità Edilizie del contesto che hanno tipologie avulse rispetto all'edilizia tradizionale ed i loro elementi incongrui
- Riorganizzare l'illuminazione stradale con elementi omogenei a risparmio energetico



Estratto Tavola 13 Ambiti di piano



Estratto Tavola 16 Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti

Ampliamento verso la riva dell'aiuola che funge da filtro tra il fronte degli edifici sul lungomare e la banchina portuale

Realizzare una pavimentazione unitaria permeabile

Omogeneizzare l'arredo urbano inserire i marciapiedi/percorsi e panchine



Riorganizzare l'illuminazione stradale con elementi omogenei a risparmio energetico

Incentivare la riqualificazione dei prospetti delle Unità Edilizie del contesto che hanno tipologie avulse rispetto all'edilizia tradizionale ed i loro elementi incongrui

AMBITO STRATEGICO 8

Lungo mare - Marceddì

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Valorizzare i punti di percezione del panorama mediante apposizione di panchine e di apparecchiature ottiche per il bird-watching





Valorizzare i punti di percezione dei panorami (chiesa, torre, area lagunare, banchina)





AMBITO STRATEGICO 9
Piazza Sant'Antonio - Tanca Marchese

L'insediamento rurale di Tanca Marchese ha una storia legata alla bonifica delle terre operata all'inizio del 1900. Nata come azienda modello di capacità agricola produttiva e innovativa conserva una serie di edifici funzionali storici come residenze, magazzini, officine, silos, cantina, cappella, uffici che si articolano intorno ad un piazzale di forma rettangolare che in origine era delineato da un doppio filare di platani e caratterizzata da un pozzo a pompa. La ristrutturazione degli edifici e la contestuale riqualificazione degli spazi aperti faranno di questo insediamento un luogo di particolare interesse sia culturale che storico identitaria per la frazione moderna ma riferimento per attività culturali e convegnistiche per un ampio ambito territoriale intercomunale



Foto pictometrica 2011

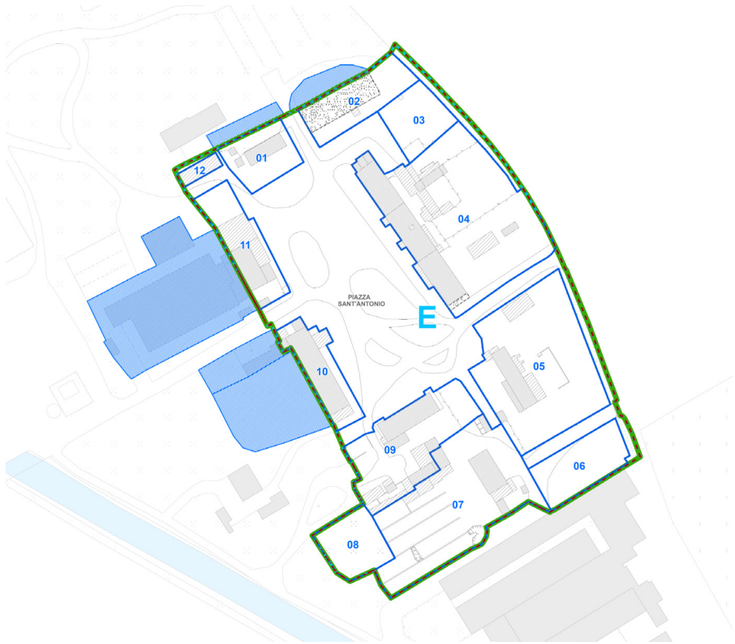


Foto collezione privata M. Carta

AMBITO STRATEGICO 9
Piazza Sant'Antonio - Tanca Marchese

INDICAZIONI PROGETTUALI

- Progetto esecutivo mediante concorso di progettazione per l'intera area libera tra gli edifici storici (composizione delle parti carrabili e pedonali, progetto del verde, arredi urbani, illuminazione sia degli spazi aperti che degli edifici storici, pavimentazioni permeabili e semipermeabili con terra stabilizzata, marciapiedi e spazi per l'uso pubblico per eventi e occasioni assembleari con pavimentazioni coerenti con la tipologia e la datazione degli edifici storici)
- Abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza dei passaggi pedinali
- Previsione della conservazione delle alberature esistenti ed integrazione generale del verde



Estratto Tavola 13 Ambiti di piano



Estratto Tavola 16 Planimetria generale di progetto degli spazi pubblici aperti